



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RARC060009

I.P. "PERSOLINO-STROCCHI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni con cittadinanza non italiana sono pochi, ma in costante aumento. Non ci sono studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica. Il livello socio economico è medio senza situazioni particolarmente gravi.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è limitata anche per il fatto che molti studenti provengono da comuni anche lontani.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti provengono da un vasto territorio e da comuni anche lontani. Il territorio in cui è collocata la scuola ha un buon livello economico, nonostante la crisi degli ultimi anni. L'economia è caratterizzata dalla presenza di un importante settore agricolo e da molte piccole imprese. Importante anche il turismo. Le associazioni di categoria sono punto di riferimento importante per l'alternanza scuola lavoro. La scuola si avvale della collaborazione di varie agenzie educative e del supporto di enti e associazioni per progetti particolari (ASL, biblioteca, amministrazioni locali, concorsi..) cercando collegamenti e opportunità per la partecipazione dei ragazzi. L'ente locale in genere ascolta le esigenze delle scuole.</p>	<p>Gli studenti, anche per le diverse provenienze, non partecipano molto alle iniziative in orario extrascolastico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture della scuola è buona per quanto riguarda la sede dell'IP servizi commerciali. Sono presenti alcuni laboratori (micropropagazione, MAC, informatico) di buon livello. In ogni aula è presente un PC portatile, una LIM o un proiettore. Le risorse per i corsi leFP sono importanti per le opportunità offerte al percorso didattico. Sono stati attivati progetti finanziati con il programma PON 2014/20</p>	<p>La scuola ha due diverse strutture: la sede dell'istituto professionale per il commercio (in città, facilmente raggiungibile dalla stazione ferroviaria) e la sede dell'istituto professionale agrario collocato ai margini della città verso Brisighella, sulle prime colline, nella azienda agraria che affianca la scuola. Questo comporta la necessità di trasporto per gli studenti, garantita da un mezzo dell'istituto. La sede del corso serale si trova presso l'Istituto Tecnico Oriani, non lontano dalla sede dell'IP servizi commerciali. Quattro classi dell'istituto agrario sono collocate nella sede dell'IP servizi commerciali. La riduzione dei fondi per il MOF hanno limitato alcune</p>

	<p>opportunità e il coinvolgimento dei docenti in commissioni e gruppi di lavoro. La condizione edilizia è problematica per l'istituto agrario per la carenza di spazi, la necessità di far fronte all'aumento di iscrizioni e il bisogno di spazi specifici determinato dall'alto numero di studenti certificati legge 104 e dal bisogno di laboratori.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>C'è una buona percentuale di docenti in servizio presso la scuola da molti anni e quindi coinvolti nella gestione e disponibili all'impegno. Una percentuale elevata di docenti ha più di 45 anni e quindi ha molta esperienza di lavoro. Si sottolinea la disponibilità e competenza del personale docente di potenziamento che ha attivato diversi progetti per incrementare l'offerta formativa.</p>	<p>Si evidenzia la diversità dei due istituti (agrario e commerciale) per la storia dei due indirizzi di studio e per le caratteristiche professionali del personale in servizio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>C'è un numero elevato di studenti trasferiti da altre scuole, in entrata, in particolare alla classe prima e un numero limitato di abbandoni. Le fasce di voto conseguito all'esame di stato sono in linea con i dati di confronto. Nell'anno scolastico 2018/19 è proseguita l'attività dello sportello di ascolto psicologico finalizzato a ridurre il disagio e a sostenere la motivazione. Allo stesso scopo sono stati attivati progetti finanziati con fondi leFP o PON rivolti al contrasto alla dispersione e all'insuccesso scolastico. Ciò ha consentito di contenere il numero di abbandoni e di insuccessi scolastici.</p>	<p>Si rileva un numero relativamente elevato di studenti non ammessi alla classe successiva, specie nel biennio e un numero relativamente elevato di studenti con giudizio sospeso, soprattutto in inglese e matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nonostante il numero elevato di studenti con giudizio sospeso, il successo formativo è nel complesso conseguito. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, pur con pochi risultati di eccellenza, è equilibrata, con una discreta presenza nella fascia medio-alta.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti delle rilevazioni nelle prove di italiano risultano non significativamente differenti rispetto alla media regionale e nazionale. Il risultato delle prove dei singoli ragazzi risulta affidabile</p>	<p>Gli esiti delle rilevazioni nella prova di matematica risultano significativamente inferiori rispetto alla media regionale e nazionale. Gli esiti in entrambe le prove risultano inferiori rispetto agli esiti valutati</p>

conoscendo l'andamento abituale delle classi.	dall'istituzione scolastica nel suo complesso Significative sono le differenze tra le classi all'interno dello stesso istituto sia nelle prove di italiano che nelle prove di matematica.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli esiti delle rilevazioni nelle prove di italiano e matematica risultano non significativamente differenti rispetto agli istituti professionali italiani, ma soprattutto per la prova di matematica i risultati sono sotto alla media regionale e nazionale. Gli esiti delle rilevazioni sia nella prova di italiano che nella prova di matematica risultano significativamente inferiori rispetto all'istituzione scolastica nel suo complesso. Significative sono le differenze tra le classi all'interno dello stesso istituto sia nelle prove di italiano che nelle prove di matematica.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha ampia considerazione per le competenze di cittadinanza che sono riportate nelle Programmazioni del Consiglio di Classe. In particolare la valutazione delle competenze di cittadinanza viene effettuata nel primo biennio anche tramite Unità di Apprendimento multidisciplinari appositamente predisposte ad inizio a.s. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, concordati in sede di Collegio docenti, periodicamente rivisti ed aggiornati.	Non sempre l'applicazione dei criteri di valutazione è coerente. Emerge dalla vita della scuola la difficoltà di sviluppare in modo autonomo le competenze di cittadinanza dei ragazzi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è sempre buono; le competenze sociali e civiche non sono uniformemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), anche se non ci sono situazioni specifiche che evidenziano particolari difficoltà. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'Istituto ha ampia considerazione per le competenze di cittadinanza che sono riportate nelle Programmazioni del Consiglio di Classe. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La riuscita dei nostri studenti nei successivi percorsi di studio è molto buona, infatti gli studenti iscritti all'università che hanno conseguito crediti è elevato rispetto agli standard provinciale, regionale e nazionale, soprattutto nell'area scientifica. Buoni i dati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto con contratti a tempo indeterminato.	I tempi di attesa per l'accesso al mondo del lavoro, anche in conseguenza della crisi, tendono ad allungarsi, pur in linea con gli standard nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non ha attivato strumenti di monitoraggio sistematico i risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro che sono tuttavia positivi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto dispone di un curricolo verticale prodotto dai dipartimenti disciplinari costruito per competenze, in riferimento ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educativo-formative del contesto locale. Le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) vengono individuate entro le programmazioni educativo-didattiche del Consiglio di classe e nelle Unità di apprendimento progettate per il biennio. Il curricolo della scuola costituisce la base di ogni attività e si articola a partire da una chiara definizione di obiettivi ed abilità/competenze da raggiungere, anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono attivi i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica. La revisione della progettazione avviene collegialmente confrontando i risultati delle prove condivise. Sono oggetto di valutazione tutti gli aspetti riportati nella programmazione curricolare; gli insegnanti utilizzano criteri comuni per le diverse discipline, concordati in sede dipartimentale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di potenziamento e/o recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>Le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) nell'ambito delle programmazioni disciplinari devono essere meglio declinate. Non è previsto l'utilizzo di un monte ore annuale per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente scelte dall'istituto scolastico. Non sempre sono condivise le griglie di valutazione. E' necessario ottimizzare la condivisione dei metodi di valutazione adottati dagli insegnanti. E' necessario adottare criteri comuni per la correzione delle prove in tutte le discipline. E' opportuno prevedere prove strutturate finali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. A partire dall'a.s.2014/15, con l'entrata a regime della Riforma, tutte le classi dispongono di una programmazione per competenze stilata entro i vari Dipartimenti disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo dell'istituto. Gli obiettivi, le abilità, le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro; nella scuola sono presenti referenti, gruppi di lavoro su progettazione educativo-didattica, valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari convocati a cadenza trimestrale. La progettazione periodica viene effettuata in modo</p>

condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per gli studenti che concludono il primo biennio. Gli insegnanti utilizzano strumenti condivisi e comuni per la valutazione disciplinare e della condotta. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari in particolare nella classe seconda e nell'ultimo anno.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si caratterizza per un utilizzo ampio e flessibile degli spazi laboratoriali in funzione della didattica. Inoltre, valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio, aderisce e promuove iniziative varie (convegni, manifestazioni di settore, visite guidate, fiere, ecc...). La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nell'ambito della nuova normativa per l'Alternanza scuola- lavoro si sono ampliati i contatti con enti e aziende del territorio. L'utilizzo di modalità didattiche innovative (in particolare laboratoriali) è buona, soprattutto per le discipline di indirizzo. Anche nelle altre discipline i docenti, a partire dalla programmazione dipartimentale, promuovono l'utilizzo di modalità didattiche innovative (utilizzo delle TIC, lavoro di gruppo, realizzazione di progetti, ecc.) L'istituto dispone di un protocollo delle regole di comportamento a scuola e in classe, condivide un patto di corresponsabilità scuola-famiglie. La condivisione delle regole di comportamento è oggetto di specifiche attività didattiche, attivate fin dall'inizio dell'anno scolastico, attraverso la lettura e la discussione in classe del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa. In caso di comportamenti problematici, l'azione della scuola affianca alle misure disciplinari interventi di tipo educativo, finalizzati al recupero degli studenti. La scuola ha realizzato significativi interventi (discussioni in classe, visione di film e documentari, interventi di testimoni significativi, ecc.) finalizzati allo sviluppo del senso della legalità e di un'etica della responsabilità. Si attuano interventi alternativi alla sospensione per motivi disciplinari, grazie all'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato o a convenzioni con enti pubblici.</p>	<p>Limitata flessibilità nell'articolazione degli orari delle lezioni. La disponibilità dei laboratori è spesso limitata alle discipline istituzionalmente laboratoriali. L'utilizzo di nuove metodologie non è una pratica generalizzata e sistematica. Non sempre l'azione educativa dei singoli docenti è coerente ed efficace. L'adozione di strategie didattiche ed educative non sempre è condotta dai docenti in modo condiviso e coerente. Si presentano con una certa frequenza situazioni di studenti con frequenza irregolare, numerose assenze e ritardi.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali

	dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi realizzando ricerche e progetti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto ha maturato una consolidata esperienza, per quanto riguarda l'integrazione degli alunni con disabilità nel contesto scolastico. Sono stati approntati percorsi di apprendimento individualizzato, basati sui seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei; • favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale (specie per gli alunni in situazione di gravità che svolgono PEI differenziato) • far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse; • promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento; • far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici; <p>All'inizio del nuovo anno scolastico viene convocato un gruppo di lavoro composto da docenti del consiglio di classe, genitori, neuropsichiatra che segue l'alunno, eventuali educatori professionali e viene predisposto un Piano Educativo individualizzato adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe, finalizzato a favorire l'integrazione dell'alunno e la sua inclusione. La scuola attiva, sulla base delle effettive necessità percorsi di lingua italiana per stranieri. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono presenti in prevalenza nelle classi iniziali. L'istituto attiva interventi di recupero in itinere e veri e propri corsi di recupero nelle discipline in cui gli alunni presentano maggiori difficoltà. A conclusione dei corsi di</p>	<p>La necessità, anche in vista del trend in crescita di alunni stranieri, di azioni organiche, mirate all'integrazione culturale. Il coinvolgimento a volte marginale dei docenti di classe nella redazione del PEI e nella gestione dei ragazzi disabili.</p>

<p>recupero sono previsti momenti di monitoraggio, tramite verifiche finalizzate a valutare i risultati conseguiti. Nel complesso gli interventi di recupero risultano efficaci. I docenti, nell'ambito della programmazione dipartimentale, individuano gli obiettivi minimi da conseguire e il livello dell'eccellenza. In tale quadro, nell'ambito della concreta azione didattica, anche operando in classe mediante il lavoro di gruppo, differenziano i percorsi individuali. Per le eccellenze si attivano partecipazione a concorsi, attività per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche e possibilità di stage estivi in Italia e all'estero.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la formazione delle classi prime, l'istituto si avvale di una apposita commissione che, consultata la documentazione di passaggio, distribuisce gli alunni nei vari gruppi-classe, secondo criteri condivisi indicati ed approvati dal Collegio docenti. La scuola realizza percorsi di orientamento in entrata per le classi prime. A partire da questo anno scolastico è stato attivato un progetto ponte per facilitare il passaggio dalla scuola di I grado per gli alunni certificati L. 104. Per situazioni particolari si</p>	<p>Manca un coordinamento con i docenti delle scuole di I grado per la formazione delle classi prime. La scuola non riesce a coinvolgere attivamente le famiglie in incontri/attività a loro rivolti.</p>

svolgono incontri coi docenti di sostegno della scuola di provenienza. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, rivolti alle classi terminali. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio. La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola monitora, anche se non in modo sistematico, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è occasionale. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente. La missione dell'istituto e le priorit� sono sufficientemente condivise all'interno della comunit� scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. Il collegio dei docenti e i consigli di classe sono le sedi della pianificazione del curricolo. Risultano importanti anche i dipartimenti disciplinari per la condivisione degli obiettivi e dei criteri di valutazione. I progetti vengono pianificati dai docenti referenti in collaborazione con i colleghi. I progetti vengono monitorati all'inizio dell'anno per l'approvazione e al termine per una verifica del raggiungimento degli obiettivi. Numero contenuto di ore di supplenza retribuite. L'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato ha consentito una maggiore continuit� negli interventi di sostituzione dei docenti. La divisione dei compiti e degli incarichi tra i docenti � chiara, come pure tra il personale ATA. Risulta coerente la quota di risorse assegnate con la priorit� dei progetti che rispondono a scelte educative precise e condivise. Per ampliare l'offerta senza pesare economicamente sulla scuola si punta a privilegiare progetti a costo zero.</p>	<p>L'utenza non sempre partecipa attivamente alle iniziative della scuola Non c'� una diffusa disponibilit� a svolgere incarichi all'interno dell'organizzazione scolastica, i docenti che ricoprono tali cariche sono pochi e non c'� un ricambio frequente. Numero elevato di progetti singoli della stessa area cui manca un coordinamento unico.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualit�: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attivit� che svolge, individua ruoli di responsabilit� e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�,condividendole con la comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sistematico. E' presente una</p>

definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Attraverso un sondaggio tra i docenti sono stati individuati i temi per la formazione che risultano soprattutto relativi al miglioramento delle competenze nell'uso delle tecnologie, alla gestione della classe e alle metodologie didattiche innovative. Si conferma la formazione sull'utilizzo del Registro elettronico, il pacchetto G Suite for Education. Sono stati realizzati e promossi corsi di formazione e informazione sulla riforma degli Istituti professionali, dell'Esame di Stato e sull'Alternanza Scuola Lavoro. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti nella assegnazione di incarichi. In genere la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro soprattutto per le tematiche relative alla progettazione. I gruppi di lavoro producono materiale da condividere (criteri, prove comuni); In questo anno scolastico è stato attivato il gruppo di lavoro sulla riforma degli Istituti professionali per la predisposizione dei PFI e delle UDA per le classi prime.</p>	<p>Manca un raccordo e una diffusione costante dei materiali e delle esperienze. Nonostante la facilità di condivisione dei documenti data dal Registro elettronico e soprattutto dalla piattaforma Google Suite non tutti i docenti ne fanno un uso corretto.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi degli insegnanti.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi di rete con altre scuole, con Università e enti di formazione accreditati. Sono solide le collaborazioni con associazioni di categoria e imprese per arricchire l'offerta formativa e le opportunità per gli studenti e per organizzare attività di formazione. Nell'ambito della riforma degli Istituti professionali la scuola è diventata capofila di una rete di scuole per la predisposizione del nuovo percorso educativo. La scuola si impegna nella esplicitazione dei propri percorsi formativi. I genitori sono coinvolti nella definizione dei regolamenti all'interno del Consiglio di istituto. La scuola utilizza il registro elettronico on line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>L'inserimento nel mondo del lavoro non sempre è in linea con il percorso formativo. Manca una collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi. Le famiglie partecipano in forma ridotta alla vita della scuola, anche per le provenienze degli studenti da comuni lontani dalla sede.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva nel biennio

Traguardo

Ridurre la dispersione scolastica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di supporto agli studenti, specie nel biennio, nel consolidamento/potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.

2. Ambiente di apprendimento

investire l'impegno del consiglio di classe nella cura del clima di aula e nelle relazioni attraverso metodologie diverse.

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare l'utilizzo delle nuove tecnologie e della Google Suite per realizzare attività didattiche più coinvolgenti per gli studenti

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività della scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre le differenze tra le classi all'interno dell'istituto nelle prove di italiano e nelle prove di matematica

Traguardo

Allineamento sostanziale degli esiti, con una differenza tra le classi non superiore al 10%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi di supporto agli studenti, specie nel biennio, nel consolidamento/potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.

2. Ambiente di apprendimento

investire l'impegno del consiglio di classe nella cura del clima di aula e nelle relazioni attraverso metodologie diverse.

3. Ambiente di apprendimento

Aumentare l'utilizzo delle nuove tecnologie e della Google Suite per realizzare attività didattiche più coinvolgenti per gli studenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Traguardo

Migliorare la autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, nel rispetto delle regole.

Ridurre gli episodi che testimoniano la mancanza di autonomia e di autoregolazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Condividere gli strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere il consiglio di classe globalmente coinvolto nel proceso di cura delle competenze di cittadinanza.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei dati ha portato a evidenziare una buona cura della scuola nei confronti degli studenti. Emergono difficoltà negli esiti scolastici specie nel biennio che hanno portato a individuare come prioritario un intervento di supporto ai ragazzi per sostenere il disorientamento scolastico e le difficoltà nelle competenze di base. Appare fondamentale anche intervenire sulle competenze di cittadinanza.